



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Pubbl. 157

Nr. 20 del 24/03/2014

Oggetto:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI
INDIVISIBILI (TASI)**

Per convocazione con atto del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale nei locali comunali di Via Dante Alighieri n.50, oggi **ventiquattro marzo duemilaquattordici** alle ore 20,30 in adunanza Prima convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello (e preso nota dei consiglieri entrati e usciti durante la seduta) sono presenti:

DRAGHETTI STEFANO	PRESIDENTE	Presente
VIAGGI FILIPPO	Consigliere	Presente
LUPPI LISA	Consigliere	Presente
PACCHIONI ALBERTO	Consigliere	Presente
LUGLI NADIA	Consigliere	Presente
TURCI ENRICO	Consigliere	Assente
ASCARI ANDREA	Consigliere	Presente
BAZZANI ENRICO	Consigliere	Presente
BENATTI FEDERICA	Consigliere	Assente
BERGAMO ALESSANDRA	Consigliere	Presente
MESCHIERI MARIANGELA	Consigliere	Presente
FERRAGUTI MARIA CRISTINA	Consigliere	Assente
VENTURINI STEFANO	Consigliere	Presente
PINCA MARICA	Consigliere	Assente
PIVETTI GIUSEPPE	Consigliere	Assente
LORENZETTI GIOVANNA	Consigliere	Presente
GASPERI STEFANO	Consigliere	Presente

Sono Presenti n. 12

Assessori non Consiglieri:

BIANCHINI GIUSEPPE Presente

E così con il Presidente n.12 Consiglieri, sui diciassette assegnati al Comune, con l'assistenza del Sig. ASCARI MILENA Vicesegretario

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig DRAGHETTI STEFANO PRESIDENTE assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei Consiglieri per la validità dell'adunanza.
La seduta è VALIDA



proposta n° 8196

OGGETTO

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI
SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

SINDACO

Anche in questo caso, ne abbiamo già sostanzialmente parlato, qualcosa in più la dico. La Tasi effettivamente è l'unica fonte di novità nel quadro dei tributi locali, al di là della forma, ma anche nella sostanza. La genesi della Tasi è una genesi sostanzialmente di natura politica nazionale, laddove si è ritenuto di dovere abolire l'Imu sulla prima casa, discussione che parte peraltro dall'Ici sulla prima casa, perché stiamo muovendo carta da anni, ma era molto più semplice rimanere all'Ici e alla Tia e avremmo evitato di passare ore dietro al nulla.

Comunque, una volta che si è deciso di abolire l'Imu sulla prima casa, lo Stato, il Governo l'ha fatto, ma non ha dato ai comuni i soldi per coprire il mancato gettito dell'Imu sulla prima casa; gli ha dato la possibilità di applicare un'imposta che si chiama Tasi, che è il tributo sui servizi indivisibili. La scelta discrezionale che si poteva compiere, che è stata compiuta anche in questo caso in modo analogo da tutti i comuni dell'area nord, ma credo dalla stragrande maggioranza dei comuni italiani, è che il tributo sui servizi indivisibili può essere assoggettabile alla platea dei contribuenti più vasta dell'Imu sulla prima casa, nel senso che potrebbero essere chiamati a pagare la Tasi non solo i proprietari della prima casa, come invece noi abbiamo scelto di fare, ma anche i proprietari degli immobili tout court, di qualsiasi fabbricato, come anche con delle regole particolari non solo i proprietari, ma anche i possessori a qualsiasi titolo degli immobili, quindi chi ha un contratto di locazione o anche di comodato.

Noi abbiamo escluso di estendere la platea dei contribuenti Tasi a soggetti diversi dai proprietari della prima casa, perché questo avrebbe voluto dire che chi già è assoggettato all'Imu, con le aliquote vecchie, avrebbe dovuto pagare in più - quanto in più si poteva discutere - anche la Tasi, quindi di fatto la Tasi viene assoggettata ai contribuenti che non pagheranno più l'Imu sulla prima casa e al posto di non pagare più l'Imu pagheranno la Tasi. Questa è la realtà delle cose molto semplice.

Questo impianto complessivo, e poi magari andiamo a specificare meglio quando andiamo a parlare delle aliquote, prevede un'aliquota nazionale prevista dal Governo, che può essere ampliata laddove un ente locale voglia introdurre la detrazione per andare a cercare di segmentare meglio l'applicazione dell'imposta. A livello di regolamenti generali, tutti noi comuni dell'area nord applichiamo la Tasi - lo ridico per l'ultima volta - sull'abitazione principale, andremo poi nelle aliquote a dire che l'aliquota è 0 per l'altra platea di contribuenti, perché non possiamo esentarli, dobbiamo applicare aliquota 0 e andiamo a regolare l'aliquota con il meccanismo delle detrazioni, con quell'operazione che il Cons. Pacchioni ha già sottolineato nel suo intervento precedente.

Questo è relativamente alla Tasi, che è un'imposta nuova, il cui gettito è quello dell'Imu sulla prima casa, la cui funzione è quella di dare al Comune gli stessi soldi che aveva l'anno prima, com'è stato più volte detto.

CONS. VENTURINI

Penso, e l'ho già ribadito anche l'altra volta, che la tassa sulla prima casa sia la tassa più vergognosa che uno stato possa mettere al cittadino e rappresenta il fallimento di qualsiasi politica economica a livello nazionale, per cui non si riesce a reperire le risorse dai veri tagli agli sprechi, quindi si va a colpire quello che è il bene principe, che è la prima casa, che gli italiani a dura fatica si sono



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

conquistati con il sudore del proprio lavoro, dove hanno già pagato tante tasse sul proprio reddito e tante tasse sulla costruzione della casa stessa e sulla manutenzione dei servizi.

Io penso che in un paese come questo, dove abbiamo vissuto anche il terremoto, dovevamo a maggiore ragione imporre determinate scelte anche allo Stato sull'imposizione di questa tassa. In più sulle aliquote e sulle imposizioni potevamo anche fare un lavoro diverso e più mirato al futuro, ovvero cominciare a andare a colpire con le aliquote di queste tasse chi effettivamente ha molto più di una casa, ovvero sto parlando degli immobiliari o dei costruttori, o di chi oggi, in un periodo dove si fa fatica a reperire un immobile in affitto, si permette, in un momento come questo, di fissare degli affitti e dei canoni veramente scandalosi e mi riferisco sia ai prezzi di affitto dei negozi, per negozi che vogliono ripartire con l'attività commerciale, che anche delle abitazioni.

Su questo potevamo fare leva per scoraggiare determinati signori, che da parecchio tempo sono proprietari di gran parte degli immobili del nostro territorio, a compiere dei passi in più verso la gente che ne ha bisogno di questo. Invece vediamo sempre manovre e tasse che vanno a colpire principalmente la prima casa e ci sarà gente che tra un po' avrà la prima casa, che l'avrà ricostruita anche dopo un terremoto e su quella si pagherà la differenza del 100%, che non è il 100%, il mutuo che è stato precedentemente sospeso, ma che si continuerà a pagare, della casa che non ha più e si troverà in aggiunta anche la Tasi.

Penso che, davanti a questo, dovevamo essere più compatti come Unione dei comuni nel lottare per difendere i cittadini che rappresentiamo e questo non è stato fatto, così come non è stato fatto durante il terremoto. Io ho già espresso la mia opinione sull'operato dell'Unione dei comuni diverse volte, quindi non c'è bisogno che la ribadisca ulteriormente, però ribadisco che accanirsi sulla Tasi, quindi sui possessori di prima casa, oltre a essere una tassa che secondo me è particolarmente iniqua, rappresenta il fallimento delle politiche nazionali: non so più dove andare a prendere e in fretta e furia vado a tassare alla cosa che sono sicuro che non mi sfugge, che è la prima casa. Tassare poi la prima casa in un territorio come questo rappresenta, secondo me, quel cosa di vergognoso, ma ormai le abbiamo viste di tutti i colori, però io continuo a vergognarmi di questo.

CONS. PACCHIONI

Solo una brevissima riflessione. Io sono d'accordo con il Cons. Venturini, quando dice che la tassa sulla prima casa è una tassa odiosa, anche perché la prima casa di norma è un servizio, qualche volta è anche un lusso, ma per la quasi generalità dei casi è un servizio. È anche vero che nel momento in cui dice "dovevamo colpire chi ha più di una casa", è bene precisare che chi ha più di una casa si paga già il 9 per mille di Imu rispetto al 3 per mille della Tasi che andremo a approvare, quindi andare a caricare ulteriormente magari anche i possessori di seconda casa, che anche quello può rappresentare il sacrificio di una vita, acquistata magari con la liquidazione di fine carriera etc. etc., poteva rappresentare anche questo un eccesso di imposizione.

Io credo che, per le condizioni date, sia una proposta abbastanza equilibrata, poi dopo su tutte le valutazioni di carattere più generale e quindi anche di quello che si poteva fare nel momento in cui si poteva protestare maggiormente etc. etc., ma con la situazione finanziaria generale e economica che stiamo vivendo, secondo me, è difficile andare a estirpare delle rivendicazioni maggiori di quanto non sia accaduto. Questo è solamente per precisare.

CONS. VENTURINI

Voteremo contro per questo esposto precedentemente. Non ci riferiamo in particolar modo alla seconda casa, però ci riferiamo a situazioni immobiliari piuttosto consolidate sul nostro territorio e al fatto che abbiamo notato ultimamente dei prezzi di locazione che non rappresentano la normalità, ma che in questo momento ci si sta giocando gioco forza di chi ha avuto la fortuna di



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

avere danni lievi e non averne e quel poco che ha lo gioca a dei prezzi... pensavo che il terremoto ci avesse insegnato qualcosa, ma molto probabilmente a certe persone ha insegnato proprio poco! Molto probabilmente compito di un'istituzione è anche intervenire per ripristinare determinate situazioni, anche perché se non ci arriveremo a mettere le mani intorno, vedo una ripartenza molto difficile, soprattutto per quanto riguarda le attività commerciali, che in questo momento non mi pare portino a casa una grossa liquidità e non mi pare che possano sostenere delle spese così ampie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI, concernente tra l'altro:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Visto:

- l'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;
- la legge n. 296/2006 che demanda alla potestà regolamentare: a) la misura degli interessi (art. 1, comma 165); b) le modalità con le quali i contribuenti possono compensare le somme a credito con quelle dovute al comune (art. 1, comma 167); c) gli importi fino a concorrenza dei quali la TASI non è dovuta o non sono effettuati i rimborsi (art. 1, comma 168).

Ritenuto di approvare l'allegato regolamento comunale per l'applicazione della TASI, rinviando alla delibera di approvazione delle aliquote l'individuazione dei servizi indivisibili, e dei relativi costi, visto che il regolamento deve contenere disposizioni tendenzialmente stabili nel tempo mentre la delibera di individuazione delle aliquote è per sua natura mutevole nel tempo, come i costi dei servizi indivisibili che devono trovare copertura, seppur parzialmente, con l'entrata da TASI.

Acquisito il parere favorevole del Revisore unico, verbale n.05 del 17-03-2014, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Su proposta della Giunta;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, Dott. Pasquale Mirto.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Tributi, Dott. Pasquale Mirto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott. Milena Ascari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

Con voti favorevoli n. 10 e 2 contrari (PDL-Lega Nord Padania: Venturini-Lorenzetti)-Espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 12 Consiglieri;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili del Comune (TASI);
2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2014;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n.446/1997.

Su proposta del Presidente, con voti oti favorevoli n. 10 e 2 contrari (PDL-Lega Nord Padania: Venturini-Lorenzetti)-Espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 12 Consiglieri, delibera altresì di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, considerato che il nuovo tributo è entrato in vigore il 1° gennaio 2014 ed occorre fornire ai contribuenti i parametri di calcolo e gli oggetti imponibili.



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO E CONTABILE
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, DELLA DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA
GIUNTA/CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:**

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI
INDIVISIBILI (TASI)**

Il Sottoscritto Pasquale Mirto, responsabile del Servizio/Ufficio SERVIZIO FINANZIARIO
Visto l'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000

DICHIARA

che il presente atto è tecnicamente regolare quindi esprime parere **FAVOREVOLE**

data 05-03-2014


**FIRMA
MIRTO PASQUALE**

La sottoscritta Milena Dott. Ascari, responsabile dell'ufficio Ragioneria, Visto l'art. 49, comma 1,
D.Lgs. 267/2000

DICHIARA

- che l'atto è contabilmente regolare
 che l'atto non ha rilevanza contabile

data


FIRMA

esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in
oggetto per le seguenti motivazioni:

- mancante o insufficiente copertura finanziaria dell'impegno di spesa

data

FIRMA



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Vicesegretario
F.to ASCARI MILENA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal __ 27-03-2014 __ al __ 11-04-2014 ai sensi dell'articolo 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

li, 27-03-2014

Vicesegretario
F.to MILENA ASCARI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D-Lgs. 267/2000).

Vicesegretario
F.to MILENA ASCARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, 27-03-2014

Il Funzionario Incaricato

